



Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2020

Indice

Premessa	2
La zona Industriale Apuana e le dotazioni del Consorzio ZIA.....	4
<i>Zona Industriale Apuana</i>	<i>4</i>
<i>Le dotazioni del Consorzio Z.I.A.</i>	<i>9</i>
Criticità e obiettivi strategici	12
<i>Criticità.....</i>	<i>12</i>
<i>Obiettivi strategici</i>	<i>13</i>
Obiettivi di Gestione del Consorzio Zona Industriale Apuana per l'anno 2020	14
<i>A) Obiettivi gestionali e amministrativi nelle attività ordinarie.....</i>	<i>14</i>
<i>B) Obiettivi gestionali e amministrativi per attività innovative e straordinarie.....</i>	<i>16</i>
<i>C) Obiettivi gestionali e amministrativi connessi alla situazione emergenziale COVID-19.....</i>	<i>16</i>
<i>D) Obiettivi Formativi.....</i>	<i>17</i>
<i>E) Obiettivi per la gestione del personale</i>	<i>17</i>
<i>F) Obiettivi Regolamentari</i>	<i>17</i>
<i>G) Obiettivi nella gestione delle attività tecniche</i>	<i>19</i>
<i>H) Obiettivi per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente.....</i>	<i>19</i>
<i>I) Obiettivi connessi ai comparti Ex Resine e Ex Azoto</i>	<i>19</i>
<i>J) Obiettivi connessi all'area Ex Eaton</i>	<i>20</i>
<i>K) Obiettivi di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'area ZIA</i>	<i>20</i>
<i>L) Obiettivi di manutenzione straordinaria e di incremento del patrimonio dell'area ZIA.....</i>	<i>21</i>
<i>M) Obiettivi di implementazione di una banca dati delle aree industriali della Z.I.A.</i>	<i>24</i>
<i>N) Obiettivi connessi alla gestione economica e patrimoniale del Consorzio Z.I.A.</i>	<i>25</i>
<i>O) Obiettivi nella gestione delle attività connesse al recupero dei crediti del Consorzio Z.I.A. .</i>	<i>25</i>

Premessa

La presente Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2020 del Consorzio Zona Industriale Apuana viene redatta sulla base dei seguenti principi:

- Coerenza con il Bilancio previsionale 2020: la Relazione tiene, infatti, conto del Bilancio previsionale 2020 e dei principali aspetti di gestione dello stesso Bilancio, sia nella parte di entrata che in quella relativa alla spesa, indicando, all'interno della stessa Relazione, come le singole componenti di spesa e di entrata, contribuiscono alla gestione delle attività del Consorzio Z.I.A.;
- Programmazione delle attività per obiettivi: la presente Relazione si sviluppa principalmente per obiettivi strategici e di gestione, indicando per ogni singolo obiettivo individuato quali azioni e misure dovranno essere attuate per una corretta gestione dello stesso;
- Rispondenza degli obiettivi ai principi di sana e corretta gestione: i singoli obiettivi individuati risponderanno all'esigenza di implementare un sistema di gestione del Consorzio Z.I.A. orientato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa del Consorzio Z.I.A., in particolare, come meglio si esplicherà nel seguito della relazione, si provvederà, nel corso del corrente anno 2020 all'implementazione di una dotazione minima di strutture e procedimenti amministrativi atti a consentire una gestione sana e corretta delle attività consortili;
- Continuità e sostenibilità della gestione del Consorzio Z.I.A.: gli elementi di gestione contenuti nella presente Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020, sono tutti orientati alla sostenibilità attuale e futura del Consorzio Z.I.A., sia dal punto di vista della necessaria economicità nella gestione delle risorse, sia per quanto attiene all'implementazione di nuove attività orientate ad un consolidamento del Consorzio Z.I.A.; la presente relazione persegue, quindi, una prospettiva di continuità delle attività del Consorzio Z.I.A. nel corso degli anni, ponendo a base della attività programmate la realizzazione di processi pro-ciclici positivi nelle stesse attività di gestione.

Sulla base, quindi, dei principi sopra indicati si esplicitano, di seguito, le seguenti parti della Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2020:

- **La Zona Industriale Apuana e le dotazioni del Consorzio ZIA**

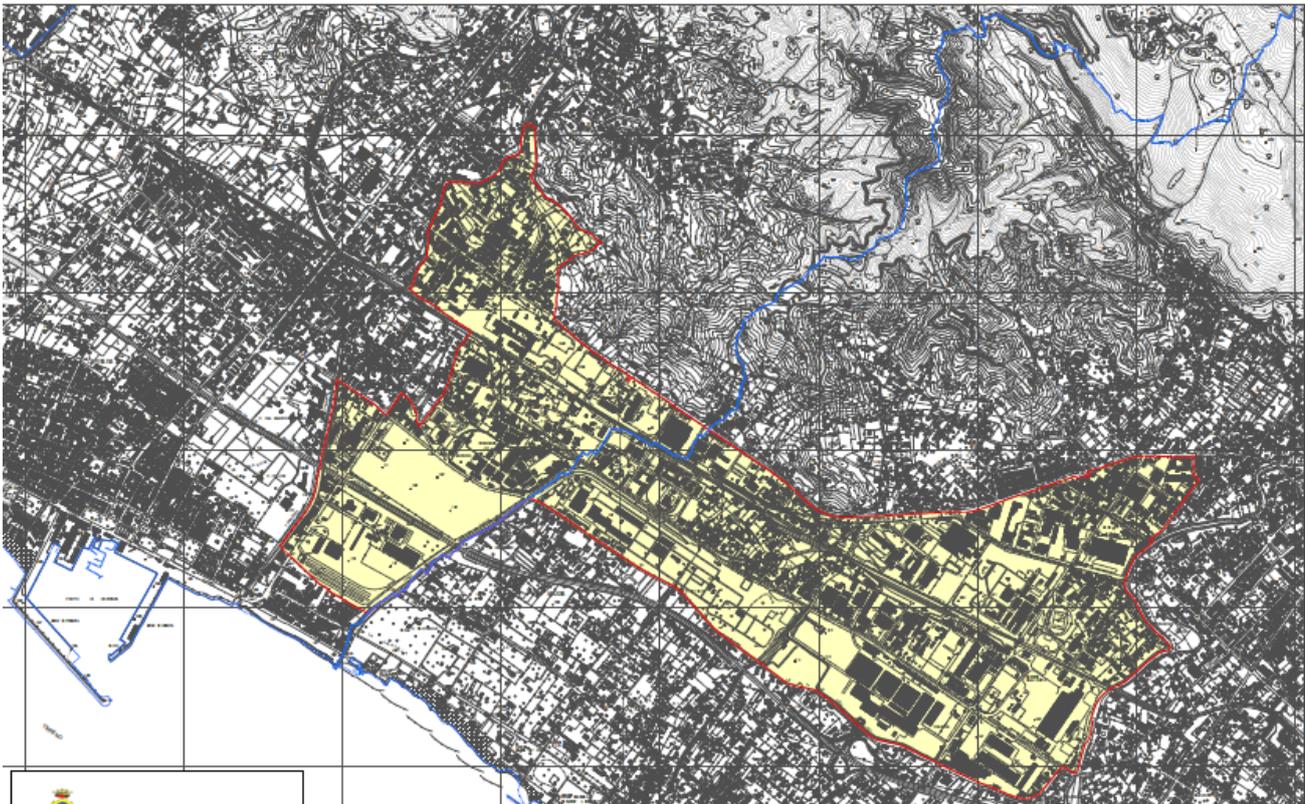


- **Criticità ed obiettivi strategici**
- **Obiettivi di Gestione del Consorzio Zona Industriale Apuana per l'anno 2020**

La zona Industriale Apuana e le dotazioni del Consorzio ZIA

Zona Industriale Apuana

La Zona Industriale Apuana (Z.I.A.), è un territorio di circa 822 ettari, dei quali circa 522 destinati ad attività produttive, posizionato a cavallo dei due comuni di Massa e di Carrara, a breve distanza dal mare, in posizione baricentrica rispetto al confine tra i due centri urbani di Massa e Carrara, per come anche raffigurato nella cartografia e nell'immagine che si riportano di seguito:





Cenni storici sulla Z.I.A.

Tale area che, da oltre sessant'anni rappresenta la maggiore concentrazione produttiva e industriale della Provincia di Massa-Carrara, ha un perimetro storicamente definito in forza di una Legge dello Stato (D.L. 24 luglio 1938, n. 266, i cui contenuti sono richiamati e ribaditi nel successivo D.Lgs. C.P.S. 3 aprile 1947, n. 372, istitutivo del Consorzio per la Zona Industriale Apuana).

L'area della Z.I.A. è, quindi, temporalmente uno dei primi esempi italiani di “*dirigismo economico*” nella creazione di aree produttive attrezzate.

Scopo di fondo della sua realizzazione fu, infatti, quello di offrire alla popolazione apuana occasioni di lavoro alternative al tradizionale settore marmifero, che alla metà degli anni Trenta del secolo scorso versava in una crisi profonda, rappresentando, assieme a un'agricoltura di sussistenza, la principale fonte di reddito del territorio.

Elementi costitutivi della Zona Industriale Apuana furono: la realizzazione a carico dello Stato delle prime opere infrastrutturali necessarie all'organizzazione dell'area, la concessione massiccia di agevolazioni fiscali e tariffarie a favore dei nuovi insediamenti industriali, e la possibilità di espropriazione per pubblica utilità dei terreni (fino a quel momento agricoli e frazionati) che rientravano nel perimetro della Zona stessa.

Prima dell'8 settembre 1943 risultavano attivi nella ZIA circa 44 stabilimenti con 7.902 addetti

complessivi.

La ripresa dopo gli eventi bellici fu analogamente legata al ripristino di agevolazioni fiscali e tariffarie, che consentirono il ricrearsi di una situazione industriale sulla base quasi esclusiva del recupero degli insediamenti preesistenti, anche se, per numero, la manodopera occupata nel 1956 (termine di tutte le agevolazioni) era ancora di 1.500 addetti inferiore a quella del 1943.

Negli anni successivi, pur di grande progresso per l'industria nazionale, la Zona Industriale Apuana conservò un carattere stentato di lento sviluppo, soprattutto per l'incapacità delle maggiori aziende a generare ondate di iniziative collaterali e complementari. Nel 1970 l'occupazione superò per la prima volta il livello di anteguerra, con 8.054 addetti ripartiti in 129 stabilimenti.

Durante gli anni Settanta del secolo scorso si registra il periodo di maggior splendore "storico" della Z.I.A., con una crescita sia nel numero degli impianti produttivi che dei relativi dipendenti. In coincidenza con quello che ancora oggi è l'anno di massimo storico dell'occupazione, il 1979, la struttura produttiva risultava fortemente polarizzata: i due terzi dei 9.797 addetti erano concentrati in appena il 6% dei 239 stabilimenti presenti.

La polarizzazione rifletteva due circostanze, ben sottolineate dal CENSIS in un'indagine del 1980:

- La bassa propensione dei grandi gruppi nazionali, i cui centri decisionali erano estranei alla provincia di Massa-Carrara (Dalmine, Riv-Skf, Olivetti, Montedison, ENI), a considerare come prioritaria l'attivazione di relazioni di interscambio con le realtà produttive locali. Il c.d. "in-dotto" delle grandi imprese assumeva prevalentemente, nel settore chimico, la veste di attività di manutenzione impianti e, nel settore metalmeccanico, quella di fornitura di servizi ad aziende ubicate fuori provincia;
- La tendenza dell'imprenditoria locale a nascere e svilupparsi "per linee parallele", in una pluralità composita di settori, mantenendo un basso coefficiente di interazione reciproca, tanto che sarebbe stata una forzatura considerare il comparto come un "sistema locale" di piccole imprese.

Negli anni Ottanta e Novanta, sempre del secolo scorso, la Zona Industriale Apuana ha vissuto uno straordinario e per molti aspetti drammatico – per la gravità dei risvolti occupazionali – processo di ristrutturazione, contraddistinto, per il primo decennio, dal fenomeno del c.d. declino industriale, e per il successivo periodo decennale, dalla ricostruzione di un tessuto produttivo fortemente basato sulla piccola e media impresa locale.

Al 1989 risultavano attivi 333 stabilimenti, quasi la metà in più che alla fine degli anni Settanta, ma "appena" 6.781 addetti, con un calo di 3.000 occupati, per ben due terzi concentrato nelle 15 imprese di maggiori dimensioni. Nei successivi dieci anni il numero totale degli stabilimenti è quasi ancora



raddoppiato, fino al numero di 587 nel 1999, ma la notizia più importante è che l'occupazione riprende a crescere, grazie all'apporto, pressoché esclusivo, delle imprese di minori dimensioni.

Le problematiche dai primi anni 2000 (non ancora risolte)

Purtroppo, nel corso della fine degli anni '90 del secolo scorso e dei primi anni 2000 si evidenziano nell'area della ZIA, unitamente alla ripresa del tessuto della Piccola Media Impresa anche una serie di problematiche ambientali direttamente connesse alle pregresse presenze industriali della GI nell'area e, in particolar modo, del ciclo industriale collegato alla chimica di base ed ai processi di trasformazione connessi (Montedison, ex Enichem etc..).

A seguito delle prime caratterizzazioni delle matrici ambientali interessate (suolo, sottosuolo e falda) l'area della ZIA viene, quindi, perimetrata, unitamente ad altre aree, all'interno del Sito di Bonifica (SIN) di Massa-Carrara, con evidenti limitazioni agli insediamenti e agli investimenti delle attività produttive di quelle “nuove PMI” che intenderebbero utilizzare le aree di proprietà delle GI oramai non più presenti sul territorio.

In particolare, uno degli effetti maggiormente significativi in termini di impatto negativo sullo sviluppo produttivo dell'area si riscontra sul tema delle tempistiche di “*permitting*” insediativo (ove possibile stante la contaminazione delle matrici interessate) che si allungano fino a superare, in alcuni casi (e stante la complessità delle procedure ministeriali) anche i 4/5 anni di tempo.

A seguito, comunque, della ricostruzione dei primi quadri completi di contaminazione su buona parte del tessuto industriale (e nelle aree di frangia della ZIA) nell'anno 2013 viene approvata dal Ministero dell'Ambiente una prima de-perimetrazione dal SIN (con relativo passaggio delle aree de-perimetrare alla competenza ambientale regionale, le cosiddette aree SIR); de-perimetrazione che esclude, in primis, dal SIN l'area Portuale del Porto di Marina di Carrara e grazie alla quale molte delle procedure insediative vengono, almeno a livello regionale, decisamente “*snellite*” in termini temporali.

Ancora più attualmente (dall'anno 2016 ai giorni nostri), sono in corso le attività di un nuovo Accordo di Programma per la Bonifica delle aree SIN e SIR di Massa Carrara (sostanzialmente quasi coincidenti con il perimetro della ZIA), finalizzato all'aggiornamento e all'integrazione della caratterizzazione della falda sottostante nelle suddette aree e alla progettazione preliminare dell'intervento di bonifica unitario della medesima falda.

L'attualità della Zona Industriale Apuana (Z.I.A.)

Attualmente e nonostante le difficoltà d'insediamento e d'investimento sopra evidenziate, operano nella Z.I.A. circa 2.200 imprese, prevalentemente PMI (con un grandissimo numero di micro-imprese individuali), nei più svariati settori, con prevalenza, però, per il meccanico-metalmeccanico e per le



lavorazioni lapidee (considerata la particolare vocazione dell'area in vicinanza dei bacini estrattivi del distretto lapideo di Carrara).

Unitamente al tessuto produttivo delle PMI, (strutturate secondo logiche di filiera produttiva anche verso la GI) sono presenti anche alcuni esempi di grandi realtà industriali e produttive nel settore della meccanica di precisione e del “*turbomachinery*”; un esempio, su tutti, il Gruppo Nuovo Pignone/Baker Hughes con lo stabilimento di Massa e la yard produttiva di Avenza (collocata, per altro, presso l'area del retro-porto di Marina di Carrara).

Le infrastrutture dell'area della ZIA

Occorre rammentare, inoltre, come l'area della ZIA, sia attraversata dalle principali linee di comunicazione Nord-Sud – ferroviarie, stradali e autostradali – che interessano la fascia costiera occidentale del Paese e sia contigua ad alcune fra le più importanti strutture portuali e aeroportuali del Centro Italia (Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Firenze).

In particolare, rammentiamo la presenza di:

- L'area Portuale di Marina di Carrara che, tramite il Viale Zaccagna di Carrara e il lungo mare di Marina, è direttamente collegata alla ZIA per tutte le esigenze di trasporto merci e manufatti produttivi delle imprese della ZIA;
- L'Autostrada A12 (Genova Rosignano), che dispone di due caselli autostradali, sostanzialmente collocati ai confini della ZIA verso Nord (Carrara) e verso Sud (Massa), quest'ultimo direttamente innestato sull'area produttiva della ZIA tramite Via Massa Avenza nel Comune di Massa;
- La linea Ferroviaria FF.SS. Genova Roma, collocata sulla tratta tirrenica (in collegamento con la TI.BRE) che dispone di due scali passeggeri collocati a Massa e Carrara e di uno scalo merci (Massa Stazione Zona Industriale) direttamente collegata, con apposito binario ferroviario che attraversa la ZIA, al Porto di Marina di Carrara (lungo una tratta che si sviluppa per circa 3-4 Km);
- La rete di viabilità interna alla ZIA che collega tutti i comparti produttivi della stessa ZIA, tra loro e con tutte le principali infrastrutture di logistica, con strada di proprietà di ANAS (SS.1 Aurelia al confine Nord est della ZIA), dei Comuni di Massa e Carrara (V.le Zaccagna come detto), della Provincia di Massa-Carrara (le principali dorsali di Via Massa Avenza e di Via Dorsale) e del Consorzio ZIA.

L'area è, inoltre, servita dai principali servizi a rete dedicati alle attività produttive e, quindi:

- La rete del metanodotto di SNAM, che trasporta il gas in tutta la zona industriale con una pressione massima di 12 bar;



- Una rete di Terna in AT (132 Kv) che interessa tutta l'area della ZIA a seguito anche di uno specifico piano di investimenti, attuato da Terna nel corso degli ultimi anni e che dalla sottostazione di Avenza ha diramato, appunto, una linea in AT verso l'area della ZIA (unitamente a diverse sotto-reti in MT che interessano quasi tutti i comparti della ZIA);

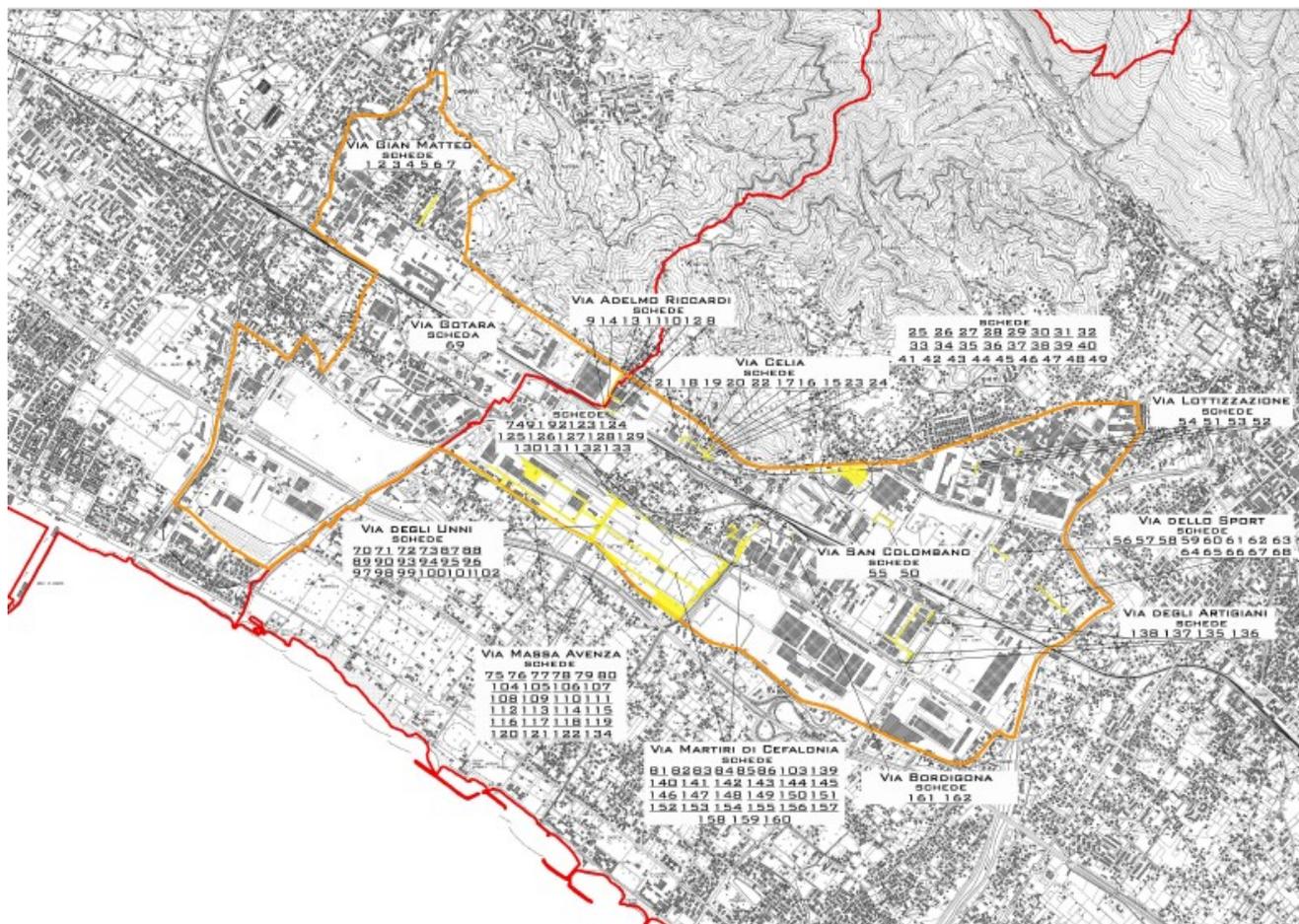
Le dotazioni del Consorzio Z.I.A.

Attualmente il Consorzio ZIA dispone (provvisoriamente in attesa di restituzione al Comune di Massa delle stesse aree) della proprietà delle aree comuni dei comparti “Ex Resine” (I,II e III) e “Ex Azoto”. Oltre a tali comparti il Consorzio Z.I.A. dispone della proprietà (per altro frammentata e da regolarizzare) delle seguenti infrastrutture stradali localizzate per uno sviluppo lineare di circa 9 km all'interno della Zona Industriale Apuana:

- Via Martiri di Cefalonia (nel Comune di Massa);
- Via Celia in Loc. Casello (nel Comune di Massa);
- Via Lottizzazione (nel Comune di Massa);
- Via dello Sport (nel Comune di Massa);
- Via San Colombano (nel Comune di Massa);
- Via Adelmo Riccardi (nel Comune di Massa);
- Via Gotara (nel Comune di Massa);
- Via Nuova Provinciale Nazzano (nel Comune di Carrara)
- Via Massa Avenza collegamento Via Martiri di Cefalonia con via degli Unni, comprensivo della proprietà del parcheggio ivi presente (nel Comune di Massa);
- Via degli Artigiani (nel Comune di Massa).

Tutte le infrastrutture viarie di cui sopra abbisognano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento del tappetino di usura del manto stradale (anche tramite preventiva scarificazione poiché in molti casi la semplice ricarica del solo strato di usura comporterebbe la necessità di ri-effettuare i lavori dopo poco tempo), con la relativa manutenzione straordinaria dei sistemi di raccolta delle acque e il rifacimento della segnaletica orizzontale (quali interventi di natura minimale).

Il tutto come rapportato nella mappa di seguito esposta.



Oltre a tali infrastrutture si segnala che il Consorzio Z.I.A. non dispone di altri beni di proprietà (ad esempio per uffici e sedi, essendo, per altro, attualmente in affitto della propria sede presso stabile della Provincia di Massa-Carrara).

Gli uffici del Consorzio dispongono, inoltre di:

- Una rete informatica funzionante con n.4 postazioni PC e altre periferiche minime di funzionamento delle attività di uffici (rete wi-fi);
- Una gestione delle caselle di posta elettronica consortili;
- Un sito internet (www.consorzio.zia.ms.it).

I dipendenti del Consorzio Z.I.A. consistono, come riportato al seguente sito: <http://www.consorzio.zia.ms.it/organigramma/>, nei seguenti addetti come classificati dal relativo CCNL attualmente applicato:



- N.1 Quadro (posizione economica Q1) (full time) con la funzione di presidio di alta professionalità dell'area amministrativo-contabile e informatica;
- N.1 Quadro (posizione economica Q1) (full time) con la funzione di presidio di alta professionalità dell'area dei servizi;
- N.1 Dipendente di categoria B (posizione economica B2) (part time al 60%) con la qualifica di impiegato della segreteria Generale;

Criticità e obiettivi strategici

Criticità

Di seguito si espongono le principali criticità connesse sia all'area della Z.I.A. sia alla gestione del Consorzio Z.I.A.

- Per quanto attiene alle attività amministrative interne del Consorzio Z.I.A. si evidenzia una non completa rispondenza alle regolamentazioni del settore nonché una quasi totale mancanza di strutture regolamentari interne atte a configurare uno svolgimento fluente e organizzato delle singole attività;
- Sempre per quanto attiene alle attività amministrative interne del Consorzio Z.I.A. si evidenzia una totale mancanza di attività formativa (nel corso, almeno, degli ultimi 10-15 anni) a favore del personale del Consorzio Z.I.A. (nonostante i grandissimi cambiamenti che vi sono stati nelle normative e nelle prassi della Pubblica Amministrazione in Italia nel medesimo periodo), così come non sussistono le dotazioni software minime per un corretto e fluente svolgimento delle attività ordinarie;
- Per quanto attiene alle attività tecnico amministrative a distanza di oltre 15 anni dal termine dei lavori, non risulta ancora effettuato il passaggio delle aree e delle opere di urbanizzazione dei comparti “*ex Resine*” e “*ex Azoto*” al Comune di Massa;
- Per quanto attiene alle attività di sviluppo produttivo, anche a seguito della D.G.R.T. 1.434/2019 che sancisce la chiusura del relativo Accordo di Programma, non sussiste allo stato attuale alcuna procedura attiva per una messa sul mercato dell'area “*ex Eaton*” ai fini produttivi e occupazionali;
- Per quanto attiene alle attività tecniche, non risultano realizzate nel corso degli ultimi 10-15 anni alcuna attività di manutenzione ordinaria della rete viaria di proprietà del Consorzio Z.I.A. che si trova, infatti, in stato di evidente degrado; al contempo non sussiste alcun raccordo con i Comuni di Massa e Carrara e con la Provincia di Massa-Carrara per una gestione coordinata delle attività manutentiva di tutta la Z.I.A. (almeno per la rete stradale);
- Sempre per quanto attiene alle attività tecniche e come già detto la rete viaria della Z.I.A. abbisogna oltre che di una manutenzione ordinaria anche di un'attività di manutenzione straordinaria da realizzarsi lungo tutte gli assi viari di proprietà del Consorzio Z.I.A., così come le opere di urbanizzazione dei comparti “*ex Resine*” e “*ex Azoto*” abbisognano di interventi necessari per il passaggio di dette aree al Comune di Massa;
- Per quanto attiene, infine, alle tematiche di natura patrimoniale del Consorzio Z.I.A., pur non

sussistendo allo stato attuale (chiusura del Bilancio al 31/12/2019) rischi evidenti di natura patrimoniale, sussiste una massa di crediti verso le aziende localizzate in area Z.I.A. pari ancora ad oltre 1,2 mil. di euro (coperte da fondi rischi e svalutazioni, comunque, per oltre il 70% di tale importo).

Obiettivi strategici

Stante le criticità sopra-evidenziate si indicano i seguenti obiettivi strategici per il Consorzio Z.I.A. (che si articoleranno nei successivi obiettivi gestionali):

- Proseguire le attività di adeguamento alle normative e regolamentari per le attività del Consorzio Z.I.A.;
- Rispondere in tempi consono alle attività di gestione ordinaria del Consorzio Z.I.A. (sia tramite un rafforzamento di alcuni servizi interni mediante la formazione del personale, sia tramite l'acquisizione di alcune minime dotazioni software per la gestione degli uffici);
- Provvedere alla cessione alla Comune di Massa dei comparti “*ex Resine*” e “*ex Azoto*”;
- Provvedere alla messa stato in produttivo dell'area “*ex Eaton*”;
- Programmare correttamente e in raccordo con gli altri Enti interessati le attività di manutenzione ordinaria dell'area Z.I.A.;
- Programmare ed eseguire attività di natura straordinari connessi sia ai comparti “*ex Resine*” e “*ex Azoto*”, sia alla rete stradale di proprietà del Consorzio Z.I.A., sia, infine alla strutturazione di un nuovo data base delle aree della Z.I.A., finalizzato ad una corretta gestione delle medesime aree;
- Proseguire le attività di risanamento consolidamento patrimoniale del Consorzio Z.I.A, anche a fronte della consistente massa di crediti indicata a Bilancio consuntivo 2019.

Obiettivi di Gestione del Consorzio Zona Industriale Apuana per l'anno 2020

A) Obiettivi gestionali e amministrativi nelle attività ordinarie

Il Consorzio Z.I.A., in qualità di Ente Pubblico Economico, deve rispondere a tutte le prerogative di un Ente Pubblico, così come definito da più normative ed interpretazioni giurisprudenziali di cui rammentiamo di seguito alcuni principali elementi:

- La disciplina del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50): il Consorzio Z.I.A. rientra, infatti, negli organismi di diritto pubblico soggetti a tutta la normativa relativa agli affidamenti di lavori, beni e servizi della Pubblica Amministrazione (l'Allegato IV del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 include espressamente i "Consorzi per le aree industriali" nell'"Elenco degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico nei settori ordinari");
- La disciplina sull'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni (art. 2-bis D.L.gs. 14 marzo 2013, n. 33, nel testo introdotto dall'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 97 del 2016);
- La disciplina di competenza della Corte dei Conti sui giudizi di responsabilità amministrativa nei confronti di amministratori e dipendenti (in merito, cfr. Cass. SSUU, ord. 22 dicembre 2003, n. 19667).

Ai fini, quindi, di contemperare alle suddette disposizioni ed anche ai fini di ottenere, ove possibile, una maggiore economicità nelle attività del Consorzio Z.I.A., in coerenza con il Bilancio previsionale 2020, si avvierà e si terminerà, nel corso dell'anno 2020, un'attività di ricognizione e riconduzione di tutte le attività del Consorzio ZIA, alle prerogative della Pubblica Amministrazione e, in particolare, si rappresenta quanto segue in schema di sintesi:

Tipologia di Servizio/Attività	Stato della ricognizione	Attività da implementare	Note
Fornitura di energia elettrica (anche per illuminazione pubblica)	Non adeguata	Riconduzione a convenzione Consip	Già attuata
Servizi di noleggio attrezzature di ufficio	Non adeguata	Riconduzione a convenzione Consip	Già attuata

Servizi di gestione buste paga e servizi contabilità	In parte non adeguata	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	Già attuata
Fornitura di servizi telefonici e internet	Non adeguata	Riconduzione a convenzione Consip	In corso di definizione
Spese di cancelleria	Non adeguato	Riconduzione a procedura di soggetto aggregatore	In corso di definizione
Spese servizi di Pulizia e sanificazione	Non adeguato	Riconduzione a procedura di soggetto aggregatore	In corso di definizione
Servizi di gestione postali	Non adeguato	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	In corso di definizione
Servizi di Assistenza software contabilità	Non adeguato	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	In corso di definizione
Servizio di gestione server e caselle posta	Non adeguato	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	In corso di definizione (si rammenta che è stata chiesta l'adesione al TIX regionale in quanto ente vigilato dalla Regione Toscana)
Servizio di Tesoreria	Adeguato	Prosecuzione incarico per l'anno 2020	Da realizzare nuova procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016 entro Settembre 2020 (anche considerato che l'adesione al servizio tesoreria della Regione Toscana non risulta attuabile fino al termine del 2021)
Servizi assicurativi	Non adeguato	Prosecuzione incarico per l'anno 2020	Già attuata ma da realizzare nuova procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016 entro Settembre 2020

B) Obiettivi gestionali e amministrativi per attività innovative e straordinarie

Tra le attività innovative e straordinarie, in coerenza con il Bilancio previsionale 2020, che dovranno essere implementate per una corretta gestione del Consorzio Z.I.A. si indicano, di seguito:

- Implementazione di un sistema di gestione del protocollo informatico, che garantisca una gestione in smart work (tele-lavoro domiciliare) dello stesso e la conservazione digitale dei documenti a norma di legge;
- Implementazione di un sistema di gestione degli atti amministrativi che garantisca una gestione in smart work (tele-lavoro domiciliare) dello stesso e la conservazione digitale dei documenti a norma di legge;
- Implementazione delle attività di affido di lavori servizi e forniture sulla piattaforma Start della Regione Toscana;
- Adesione al Tavolo Apuano Politiche Europee (TAPE), composto dalla C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, dal Comune di Massa e dal Comune di Montignoso, quale tavolo di confronto sul tema della progettazione comunitaria locale (tale partecipazione non comporta alcun costo per il Consorzio Z.I.A.);
- Attuazione, nella seconda metà dell'anno, del trasloco degli uffici del Consorzio Z.I.A., presso la sede di Sviluppo Toscana in Via Dorsale a Massa.

C) Obiettivi gestionali e amministrativi connessi alla situazione emergenziale COVID-19

Considerata la condizione di emergenza attuale e che si svilupperà nel corso di tutto il corrente anno 2020 si implementeranno le seguenti attività (per altro già in parte attuate con successivi atti dell'Amministratore Unico):

- Disposizione, per buona parte dell'anno, della chiusura degli uffici al pubblico e spostamento di tutte le attività lavorative in smart work (tele-lavoro domiciliare);
- Approvazione - già realizzata - di un protocollo "anti-Covid-19" a disposizione delle attività di ufficio;
- Se le condizioni lo consentiranno riapertura parziale degli uffici durante la seconda parte dell'anno 2020, con rotazione del personale presente in ufficio, incontri con soggetti esterni, comunque, limitati o ridotti al minimo e sanificazione degli uffici con cadenza giornaliera (o comunque successivamente alla presenza in ufficio del personale dipendente);
- Partecipazione del Consorzio Z.I.A. alle attività dei Tavoli istituzionali provinciali dedicati

all'emergenza COVID -19, quale articolazione territoriale del Patto di responsabilità per la sicurezza e la ripresa, istituito dalla Regione Toscana in data 18/04/2020, anche con funzioni di supporto al tavolo stesso;

D) Obiettivi Formativi

Considerata l'assoluta necessità di addivenire da una maggiore professionalizzazione delle attività del Consorzio Z.I.A. si disporrà, in coerenza con il Bilancio previsionale 2020, (in parte già realizzata) la seguente attività di gestione delle attività formative rivolte a tutto il personale del Consorzio ZIA:

- Un corso sugli affidi sotto-soglia comunitaria;
- Un corso per usufruire del portale Start (come previsto dall'adesione alla stessa piattaforma);
- Un corso per le attività di trasparenza e anti-corrruzione;
- Un corso sul trattamento dei dati personali;
- Un corso su e gare e affidi anche tramite elenchi a rotazione.

E) Obiettivi per la gestione del personale

Considerato l'attuale e vigente CCNL applicato al personale del Consorzio Z.I.A. si procederà, nel corso dell'anno 2020 a:

- Confermare il part time al 60% per l'annualità 2020 del dipendente di categoria B;
- Non prevedere alcuna nuova assunzione, nonostante la non presenza attuale di personale tecnico all'interno del Consorzio Z.I.A. (su questo tema e sulle attività che dovranno essere gestite per realizzare comunque, le attività tecniche del Consorzio Z.I.A., si tratterà nel seguito della presente Relazione), anche considerata la necessità di non rendere non troppo "rigido" il bilancio consortile e di non prevedere ulteriori costi di struttura in questo momento non semplice per le finanze pubbliche del Consorzio Z.I.A. e dei suoi soci;
- Verifica dell'applicazione di un nuovo CCNL al personale dipendete;
- Ripristino della contrattazione di secondo livello – così come previsto dall'attuale CCNL - a partire dal corrente anno 2020 (seppur in una prospettiva di economicità della gestione complessiva del personale).

F) Obiettivi Regolamentari

Considerato che allo stato attuale il Consorzio Z.I.A. dispone solo di un regolamento approvato (per

altro dedicato ad un'attività "minore" e comunque da rivedere), si programma, per il corrente anno 2020, l'approvazione a cura dell'Assemblea e su proposta dell'Amministratore Unico dei seguenti regolamenti:

- Regolamento in materia approvvigionamenti, sotto-soglia comunitaria, di servizi, lavori e forniture: disciplina le modalità con cui si procede all'approvvigionamento, sotto soglia comunitaria di servizi, lavori e forniture.
- Regolamento atti tecnici: disciplina le modalità con cui l'organo competente del Consorzio ZIA (l'Amministratore Unico) predispone, su istanza di terzi, atti di autorizzazione tecnica rispetto alle proprietà del Consorzio ZIA (attraversamenti e scavi su sedimi stradali / trasporti eccezionali che riguardano la viabilità consortile / infrastrutture a rete sulle proprietà consortili etc..);
- Regolamento degli uffici e dei servizi del Consorzio: disciplina le modalità amministrative e organizzative interne con cui si gestiscono i principali procedimenti e servizi del Consorzio ZIA, nonché con cui si organizza e si struttura l'attività del personale dipendente;
- Regolamento adozione aree verdi nella ZIA (revisione del regolamento esistente): disciplina le modalità con cui l'organo competente del Consorzio ZIA (l' Amministratore Unico) concede, per periodi temporalmente limitati, l'adozione - gratuita per il Consorzio - da parte di terzi e su istanza degli stessi, di aree e spazi verdi di proprietà del Consorzio ZIA;
- Regolamento per la gestione finanziaria e contabile del Consorzio ZIA: disciplina le modalità con cui si procede alla programmazione e alla rendicontazione economica e finanziaria delle attività del Consorzio e con cui si procede alle attività di pagamento e di riscossione per le attività del Consorzio attraverso la gestione della tesoreria;
- Regolamento per la determinazione e la riscossione dei contributi di cui all'Art. 15, comma 1, lett. c della L.R. 44/2019: disciplina le modalità con cui si procede ad addebitare e riscuotere i contributi annui, stabiliti in sede di Bilancio previsionale, a carico di ogni impresa con sede legale o con un'unità locale nel territorio di competenza del consorzio ZIA per i servizi di manutenzione delle opere e per la gestione degli impianti;
- Regolamento in materia di accesso civico e di trasparenza (revisione del regolamento esistente): disciplina le modalità con cui si procede all'accesso generalizzato, nonché all'accesso agli atti e ai documenti amministrativi formati e detenuti nell'ambito delle procedure amministrative del Consorzio ZIA; disciplina, inoltre, le modalità con cui si procede al rispetto della trasparenza amministrativa.

G) Obiettivi nella gestione delle attività tecniche

Per quanto attiene alle attività tecniche e nonostante la non presenza di personale dipendente dedicato a tale attività, si procederà, nel corso dell'anno 2020, alle seguenti attività, in coerenza con il Bilancio previsionale 2020:

- Gestione di interventi urgenti sulla rete dei servizi (gestione illuminazione pubblica) e dei sottoservizi (rete delle acque bianche) in carico al Consorzio Z.I.A., insistenti sui beni stradali di proprietà, da realizzarsi tramite affido “a consumo” e su richiesta a soggetti gestori degli interventi (già in parte attuato e non presente all'insediamento dell'Amministratore Unico);
- Gestione di interventi urgenti sulla rete stradale del Consorzio Z.I.A. (tra cui: riparazione di buche sul manto stradale, ammaloramenti dei medesimi tratti etc..) considerato che, comunque e come meglio evidenziato in seguito, verranno realizzati interventi di natura straordinaria sulla suddetta rete stradale, tali interventi saranno limitati al minimo indispensabile;
- Gestione di attività autorizzatorie verso soggetti gestori di servizi di connessione idrica, gas, energia elettrica e tecnologici (è già stata, per altro, rivista la modulistica disciplinare per tali autorizzazioni anche in considerazione delle necessarie salvaguardie del Consorzio Z.I.A.), anche tramite Relazioni tecniche redatte da personale esterno al Consorzio già appositamente incaricato;
- Gestione di attività autorizzatorie per trasporti eccezionali, anche tramite Relazioni tecniche redatte da personale esterno al Consorzio già appositamente incaricato.

H) Obiettivi per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente

Considerato quanto già attuato negli anni precedenti nell'anno 2020, si procederà a:

- Proseguire le attività di adozione delle aree verdi del Consorzio Z.I.A.;
- Procedere, sulla base di richieste specifiche pervenute, tramite procedure di evidenza pubblica, alla concessione ed all'alienazione di aree anche non verdi per specifiche attività;

I) Obiettivi connessi ai comparti Ex Resine e Ex Azoto

Considerate le convenzioni di urbanizzazione stipulate a suo tempo (risalenti, nel tempo, agli anni tra il 1999 e il 2004) per i comparti “ex Resine” (I, II e III) e “ex Azoto”, si programmano le seguenti attività per l'anno 2020:

- Avvio e ove possibile chiusura (anche per singoli comparti) delle attività di passaggio dei

comparti (terreni e opere di urbanizzazione ivi localizzate) al Comune di Massa (come previsto, per altro, nelle singole convenzioni di urbanizzazione con termini scaduti per tali passaggi da almeno 15 anni);

- Realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il suddetto passaggio dei comparti al Comune di Massa (come meglio precisato anche nel seguito della presente Relazione e anche grazie alla collaborazione con lo stesso Comune di Massa).

J) Obiettivi connessi all'area Ex Eaton

Considerato quanto espresso dalla D.G.R.T. 1.434/2019 e dai precedenti atti approvati dall'assemblea con riferimento alla richiesta di variante urbanistica al Comune di Massa per l'area ex Eaton, nel corso dell'anno 2020, si realizzeranno le seguenti attività:

- Realizzazione della proposta di variante urbanistica all'area Ex Eaton ed inoltre al Comune di Massa (entro i primi sei mesi dell'anno);
- Avvio delle attività di alienazione dell'area, tramite procedure di evidenza pubblica, per la cessione della stessa area a soggetti imprenditoriali che risulteranno interessati; in tale procedura saranno presi a parametro di aggiudicazione dell'alienazione, in ordine di importanza, il maggior numero di addetti garantiti dai possibili soggetti acquirenti (numero di addetti ULA per mq.), altri elementi di natura ambientale e tecnologica ed anche il prezzo proposto dai singoli soggetti interessati;
- Si rammenta che, al termine delle operazioni di alienazione di cui sopra, si procederà alla restituzione delle somme introiettate alla Regione Toscana e che, ai sensi della D.G.R.T. 1434/2019 ove, nel caso, le operazioni di alienazione non si perfezionassero entro il 31/12/2023, l'area Ex Eaton diverrà di proprietà della stessa Regione Toscana.

K) Obiettivi di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'area ZIA

Considerato quanto previsto a Bilancio preventivo 2020 per tale attività, nel corso dell'anno 2020, si realizzeranno le seguenti attività:

- Utilizzo delle risorse presenti a Bilancio per le usuali attività di manutenzione ordinaria delle aree di competenza del Consorzio Z.I.A. (sfalcio erba lungo strada, pulizia delle cunette etc..), da realizzarsi a partire dalla seconda metà dell'anno (mai, di fatto, realizzate dal Consorzio Z.I.A. nel corso anche degli ultimi 10-15 anni)
- Avvio di una attività di coordinamento con le Amministrazioni Comunali di Massa e Carrara e

con la Provincia di Massa-Carrara per la verifica di una gestione comune e coordinata dell'attività manutentiva in tutta la viabilità dell'area della Z.I.A., da realizzarsi in capo al Consorzio Z.I.A.;

L) Obiettivi di manutenzione straordinaria e di incremento del patrimonio dell'area ZIA

Considerato, sia quanto definito dalla D.G.R.T. 1.434/2019, sia di quanto necessario per una corretta gestione delle attività del Consorzio Z.I.A. nella Zona Industriale Apuana, all'interno dell'anno 2020 si realizzeranno le seguenti attività (direttamente connesse al Piano Triennale delle OO.PP. successivamente da approvarsi):

- Progettazione (Studio di fattibilità, definitiva e esecutiva) degli interventi necessari per rispondere l'ordinanza del Giudice Unico Dott. Domenico Provenzano del 09.01.2019 RG n. 2281/2015 con la quale si ingiungeva *“al Consorzio Zona Industriale Apuana (C.Z.I.A.) di porre in essere l'attività manutentiva del fosso di guardia ancora esistente sulla stessa Via Massa Avenza posto a valle del tracciato stradale, mediante pulizia e scolmatura del collettore-condotta principale, ricostituzione del recapito nel fosso di guardia del Cavalcavia degli Unni, lato Massa, nonché la sostituzione del tratto “ strozzato ” nella sua ampiezza dal pozzetto P1 al pozzetto P6 prospiciente la proprietà Bonotti, in modo da consentire un miglioramento della situazione idraulica attuale”*; a seguito di apposito affido, già realizzato dall'Amministratore Unico in considerazione delle attività programmatiche dell'Ente e della urgente necessità di procedere all'Ordinanza, a studio tecnico specializzato (nonché dell'incarico di assistenza al RUP per la verifica delle fasi progettuali), sussiste agli atti del Consorzio Z.I.A., un progetto preliminare con un costo complessivo, come da Quadro Economico, di euro 132.465,29; tale progetto, una volta approvato e finanziato a valere sulla D.G.R.T. 1434/2019 verrà sottoposto alle dovute procedure di aggiudicazione e realizzato nel corso dell'anno 2020 (anche stante l'urgenza di provvedere all'Ordinanza del Giudice);
- Progettazione (Studio di fattibilità, definitiva e esecutiva) degli interventi/lavori necessari per il completamento delle opere di urbanizzazione delle aree ex Resine e ex Azoto; a seguito di della disponibilità degli uffici tecnici del Comune di Massa, sussiste agli atti del Consorzio Z.I.A., un progetto preliminare con un costo complessivo, come da Quadro Economico, di euro 335.454; tale progetto, una volta approvato e finanziato a valere sulla D.G.R.T. 1434/2019 verrà sottoposto alle dovute procedure di aggiudicazione e realizzato nel corso delle annualità 2020/2021;

- Progettazione (Studio di fattibilità, definitiva e esecutiva) degli interventi/lavori di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale di competenza del Consorzio Z.I.A. (Via Martiri di Cefalonia, Via Celia/Loc. Casellotto, Via Lottizzazione, Via dello Sport, Via San Colombano, Via Adelmo Riccardi, Via Gotara, Via nuova provinciale Nazzano, Via Massa Avenza collegamento Via Martiri di Cefalonia con via degli Unni e Via degli Artigiani), quali, la stesa di un nuovo tappeto di usura (nella stragrande maggioranza dei casi), ma anche numerosi re-interri per la presenza di buche profonde e che interessano anche lo strato del binder e a quello di base dell'infrastruttura, oltre ad altri interventi relativi all'illuminazione pubblica e alla pulizia straordinaria della rete di raccolta e scolo delle acque bianche di prima pioggia; a seguito di apposito affido, già realizzato dall'Amministratore Unico in considerazione delle attività programmatiche dell'Ente, a studio tecnico specializzato, sussiste agli atti del Consorzio Z.I.A., un progetto preliminare con un costo complessivo, come da Quadro Economico, di euro 833.841,84; tale progetto, una volta approvato e finanziato a valere anche sulla D.G.R.T. 1434/2019 verrà sottoposto alle dovute procedure di aggiudicazione e realizzato nel corso delle annualità 2020/2021;
- Progettazione (Studio di fattibilità, definitiva e esecutiva) degli interventi/lavori necessari per la realizzazione di un'area a parcheggio per camion, a servizio della zona industriale, in area messa a disposizione dal Comune di Carrara; a seguito di della disponibilità degli uffici tecnici del Comune di Carrara, sussiste agli atti del Consorzio Z.I.A., un progetto preliminare con un costo complessivo, come da Quadro Economico, di euro 970.000; tale progetto, una volta approvato e finanziato, anche a valere sulla D.G.R.T. 1434/2019 verrà sottoposto alle dovute procedure di aggiudicazione e realizzato nel corso delle annualità 2020/2021;

Si sottolinea, al proposito, come:

- Tutti gli interventi di cui sopra quali lotti funzionali, saranno inseriti, trattandosi di interventi connessi alla valorizzazione dell'area della Z.I.A., all'interno di un unico progetto da presentarsi alla Regione Toscana ex D.G.R.T. 1.434/2019, quale progetto complessivo di riqualificazione e valorizzazione delle aree di competenza del Consorzio Z.I.A.; progetto che verrà, infatti, realizzato mediante interventi di miglioramento e completamento delle opere di urbanizzazione della Z.I.A. volti a garantire una maggiore e migliore fruizione delle medesime aree;
- Nel caso in cui i fondi a valere sulla suddetta D.G.R.T. 1.434/2019, non fossero sufficienti si provvederà a ricercare ulteriori fonti di finanziamento per la realizzazione di tali opere;
- Gli stessi saranno realizzati solo a seguito del suddetto finanziamento regionale o di altri

finanziamenti e verranno realizzate mano a mano che saranno disponibili i relativi progetti esecutivi; ad eccezione dell'intervento necessario per rispondere all'ordinanza del Giudice Unico, Dott. Domenico Provenzano, del 09.01.2019 RG n. 2281/2015, che, come previsto, da tale Ordinanza (non impugnata nei termini), dovrà essere, comunque, realizzato nel corso dell'anno 2020 (nel caso di procederà ad opportuna variazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche);

- Gli stessi saranno realizzati, a seguito delle procedure di cui all'Art. 5, comma 5 del Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, successivamente alle fasi di adozione – che a seguito dell'approvazione della presente Relazione verranno realizzate dall'Amministratore Unico - con successiva definitiva approvazione, sempre a cura dell'Amministratore Unico, del Piano Triennale delle Opere Pubbliche;
- Per la realizzazione degli stessi occorrerà anche provvedere, preliminarmente, ad una regolarizzazione delle proprietà delle infrastrutture viarie che, attualmente, solo in parte risultano - come da ricerca presso la conservatoria agli atti del Consorzio Z.I.A. – di effettiva proprietà del Consorzio Z.I.A.; le modalità di tale regolarizzazione saranno valutate a partire da un parere legale che verrà opportunamente chiesto dal Consorzio Z.I.A. (anche considerato il tempo trascorso dalla realizzazione di tali infrastrutture) e, comunque, procederà a partire dalla richiesta di accordi bonari di cessione delle porzioni di sedimi stradali non ancora di proprietà del Consorzio Z.I.A. ed attualmente in carico alle imprese “frontiste” (seppure nella stragrande maggioranza dei casi, ma non in tutti, gli stessi risultino già frazionati per la relativa acquisizione a patrimonio del Consorzio Z.I.A.; acquisizione che, però, non è mai stata regolarizzata nel corso degli anni);
- Considerato, sia quanto previsto dalle Linee Guida di ANAC n. 3, *“di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»*, in particolare modo al punto 4.2 delle stesse linee guida (ove si prevede che: *“Per gli importi pari o superiori a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000,00 euro il RUP deve essere almeno in possesso, alternativamente, di: 1. diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado al termine di un corso di studi quinquennale (es. diploma di perito industriale, perito commerciale, perito agrario, agrotecnico, perito edile, geometra/tecnico delle costruzioni e titoli equipollenti ai precedenti.), e di anzianità di servizio ed esperienza almeno decennale nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori; 2. laurea triennale nelle materie oggetto dell'intervento da affidare, quali*

ad esempio architettura, ingegneria, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie forestali e ambientali, scienze e tecnologie geologiche, o equipollenti, scienze naturali e titoli equipollenti ai precedenti, abilitazione all'esercizio della professione, nelle more della previsione di apposite sezioni speciali per l'iscrizione al relativo Albo ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori; 3. laurea quinquennale nelle materie suindicate, abilitazione all'esercizio della professione ed esperienza almeno biennale nelle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori.”), sia il fatto che all'interno del novero degli attuali dipendenti del Consorzio Z.I.A. non sussistono soggetti tecnici con le abilitazioni sopra indicate (e che neppure l'Amministratore Unico dispone delle necessarie competenze specialistiche previste dalle Linee Guida ANAC di cui sopra), per la realizzazione degli interventi di cui sopra si stipuleranno appositi accordi amministrativi con il Comune di Massa e anche eventualmente con altre pubbliche amministrazioni socie o non socie del Consorzio Z.I.A., per la gestione di uffici congiunti del RUP dei medesimi lavori;

M) Obiettivi di implementazione di una banca dati delle aree industriali della Z.I.A.

Considerate le due seguenti necessità:

- Definire con maggior precisione le imprese insediate nella Z.I.A., anche con una revisione delle metrature di ogni singolo stabilimento/insediamento (per consentire una migliore definizione dei contributi annuali a carico di ogni singola impresa);
- Verificare le aree libere da insediamenti produttivi o comunque non utilizzate per attività produttive, ai fini delle attività specifiche del Consorzio Z.I.A. con riferimento alla gestione delle medesime aree secondo le finalità dello statuto del Consorzio Z.I.A.;

Si ritiene necessario provvedere alla strutturazione di un nuovo database delle imprese operanti nella Z.I.A., delle aree della stessa Z.I.A. e delle sue modalità di alimentazione; modalità che dovranno essere il più possibile automatiche, anche rispetto alle variazioni che intercorreranno nel tempo ed al collegamento di tale database con altre banche date pubbliche (Catasto - Camera di Commercio - Agenzia delle Entrate - Database dei Comuni - SUAP - etc.).

Per la realizzazione di tale data base si procederà anche tramite affido di servizio specialistico ad opportuno operatore economico per un importo iniziale di euro 50.000.

Trattandosi di interventi connesso alla valorizzazione dell'area della Z.I.A., tale progetto verrà inserito all'interno dell'unico progetto, già sopra indicato e da presentarsi alla Regione Toscana ex D.G.R.T.



1.434/2019, quale progetto complessivo di riqualificazione e valorizzazione delle aree di competenza del Consorzio Z.I.A..

Si sottolinea come, rispetto alle attività connesse alla gestione del suddetto data-base, si potranno esplorare tutte le possibili implicazioni delle attività consortili con l'attuale fase di realizzazione (e di successiva gestione) del progetto di bonifica della falda per le aree SIN e SIR; progetto che è attualmente in carico alla società "in house" del Ministero dell'Ambiente, Sogesid S.PpA. con il coordinamento della Regione Toscana e dello stesso Ministero dell'Ambiente; tale attività verrà verificata, nella propria fattibilità, in stretto raccordo con gli uffici competenti della Regione Toscana.

Ancora ulteriormente, si potranno verificare, all'interno delle attività di realizzazione del medesimo data-base di cui sopra, le possibili attività di gestione di aree attualmente sottoposte ad attività di bonifica (con fasi terminali della stessa, da esempio, per l'area ex Syndial nel Comune di Carrara), aree che, allo stato attuale, si trovano nella condizione di essere promosse per insediamenti industriali e produttivi del tipo "green field"; tale attività verrà verificata, nella propria fattibilità, in stretto raccordo con gli uffici competenti della Regione Toscana e dei Comuni interessati.

N) Obiettivi connessi alla gestione economica e patrimoniale del Consorzio Z.I.A.

Considerata l'attuale condizione finanziaria e economica del Consorzio Z.I.A. nel corso dell'anno 2020 si procederà a:

- Proseguire le attività di risanamento e consolidamento del Consorzio Z.I.A., anche alla luce delle necessarie contrazioni delle spese di parte corrente e di una gestione oculata delle risorse (anche attraverso ulteriori appostamenti a fondo rischi e svalutazioni per i crediti in essere e come anche di seguito indicato);
- Provvedere alla fatturazione alle imprese con sede legale e/o unità locale nel perimetro della Z.I.A. nel mese di ottobre 2020 anche per consentire alle imprese della medesima Zona Industriale Apuana un riavvio completo delle proprie attività a seguito della crisi emergenziale Covid-19;

O) Obiettivi nella gestione delle attività connesse al recupero dei crediti del Consorzio Z.I.A.

Si riporta, di seguito, una sintesi degli elementi salienti dell'attuale condizione dei crediti del Consorzio Z.I.A. verso le imprese per i contributi annuali:

- La massa dei crediti consortili derivante dai contributi annuali non riscossi degli ultimi anni

risulta assolutamente di rilievo per Consorzio Z.I.A. e per il suo bilancio (> 1,2 Mil. di euro al lordo dei crediti per spese e interessi, si rammenta che con tale importo risulterebbe possibile effettuare, ad esempio, una manutenzione ordinaria programmata e strutturata per tutta la Zona Industriale Apuana per diversi anni);

- La stessa massa risulta, comunque, coperta a Bilancio da opportuni Fondi rischi e svalutazione crediti per oltre il 70% dei crediti attuali, al 31/12/2019;
- In prima istanza (giudice di Pace di Massa), alcune ingiunzioni fiscali per il recupero di detti contributi, emanate nel corso dell'anno 2019 a cura del Consorzio Z.I.A., ai sensi del R.D. 639/1910, sulla base di alcuni ricorsi presentati da aziende creditrici, sono risultate respinte e giudicate infondate;
- Attualmente sono a giudizio altre ingiunzioni fiscali (sulla base di ulteriori ricorsi) e si stanno predisponendo, con molta attenzione, gli appelli per le prime sentenze sfavorevoli al Consorzio Z.I.A.;
- Il rischio patrimoniale in caso di ulteriore sconfitta del Consorzio Z.I.A. in sede giudiziario è, stante la massa creditoria attuale, estremamente elevato;
- Negli anni fino al 2014 (quindi anni 2012, 2013 e 2014) la massa delle fatture (esenti IVA) emesse alle imprese per i contributi annuali ha determinato una contribuzione media non superiore ai 200.000 euro, dall'anno 2015 in poi la massa, a seguito di un aggiornamento del database del Consorzio Z.I.A., si è progressivamente alzata, fino a stabilizzarsi attorno ai 400.000 annui negli anni 2018-2019;
- Al contempo si è progressivamente abbassata la capacità di riscossione del Consorzio passando dall'80% del fatturato a circa il 55% (il dato del 2019, risulta leggermente più e basso si normalizzerà, sperabilmente, entro l'anno 2020, a seguito delle attività di richiesta che dovranno essere poste in essere);
- La massa dei crediti attuali risulta totalmente sbilanciata a favore delle imprese che pagano la contribuzione minima (c.d. “*sottosoglia*” di 150 euro all'anno per quelle imprese che hanno insediamenti nella ZIA inferiori ai 4.000 mq.), nell'ordine di un rapporto, tra tipo di impresa e massa dei crediti, che è passato dal 70% (anni 2012-2013-2014) fino al 97% (anni 2017-2018) per le imprese “*sotto-soglia*”, rispetto ad un rapporto, sempre tra tipo di impresa e massa dei crediti, che è passato dal 27% (anni 2012-2013-2014) fino al 3% (anni 2017-2018) per le imprese “*sopra-soglia*”;

- Anche il numero dei crediti per anno risulta totalmente sbilanciato a favore delle imprese che pagano la contribuzione minima (c.d. “sottosoglia” di 150 euro all’anno per quelle imprese che hanno insediamenti nella ZIA inferiori ai 4.000 mq.), nell’ordine di un rapporto, tra tipo di impresa e numero dei crediti, che è passato dal 91% (anni 2012-2013-2014) fino al 99% (anni 2017-2018-2019) per le imprese “sotto-soglia”, rispetto ad un rapporto, sempre tra tipo di impresa e numero dei crediti, che è passato dall’8% (anni 2012-2013-2014) fino al 2-1,5% (anni 2017-2018-2019) per le imprese “sopra-soglia”;
- Considerato l’emissione di un numero di fatture annue pari a circa 2.200 (media degli anni 2017-2019), si consideri che, comunque, circa 1.200 delle stesse non risultano pagate (media 2017-2018) e che di queste il 98,5% (media anni 2017-2018) risulta pari ad un importo di 150 euro l’una;
- Questa massa creditoria, anche in termini di adempimenti, risulta molto complessa da gestire e dispendiosa in termini temporali, oltreché difficile da raggiungere; si pensi, per citare un caso paradigmatico, che l’ultima emissione di fatture, relativa all’anno 2019, ha visto, oltre alle PEC (per circa 1.650 PEC), l’emissione di ben 651 raccomandate ad imprese che risultano prive della PEC e che, in particolare, sulle 651 raccomandate inviate, ne sono state consegnate solo 169, mentre 482 sono state rese al mittente (con una percentuale di resi pari al 74,04%), operazione questa che ha generato, alla data attuale, entrate per 3.040 euro e spese (di natura postale) per 3.174,92 euro;

Considerata la sintesi di cui sopra si identificano i seguenti step, da realizzarsi nell’anno 2020 e che dovranno essere intrapresi dal Consorzio Z.I.A.:

- In primis, si ritiene assolutamente necessario seguire con estrema attenzione gli esiti dei giudizi attualmente pendenti presso il Tribunale di Massa (ricorsi al giudice di Pace ed appelli su sentenze già emesse), avendo a considerazione l’esigenza di fornire ai legali del Consorzio i più ampi elementi per scongiurare eventuali rischi di natura patrimoniale per il Consorzio Z.I.A. stesso;
- Quindi, in considerazione della consistente massa creditoria, ancora solo in parte coperta da opportuni fondi rischi, prevedere anche per il futuro, comunque, ulteriori appostamenti a fondo rischi e svalutazioni;
- Per quanto attiene alle attività di recupero dei suddetti crediti, considerato anche il particolare momento economico e sociale derivante dalla crisi emergenziale Covid-19, si ritiene di non



procedere nell'anno 2020, alle attività di recupero dei suddetti crediti tramite ingiunzione fiscale ex R.D. 639/1910, ma solo attraverso una richiesta che verrà inviata a tutti i soggetti debitori, anche ai fini di evitare la prescrizione temporale degli stessi;

- Si procederà, inoltre e come anche già meglio precisato precedentemente nella presente Relazione, alla strutturazione di un nuovo database delle imprese operanti nella ZIA e delle sue modalità di alimentazione; modalità che dovranno essere il più possibile automatiche, anche rispetto alle variazioni che intercorreranno nel tempo ed al collegamento di tale database con altre banche date pubbliche (Catasto - Camera di Commercio - Agenzia delle Entrate - Database dei Comuni - SUAP - etc.).